

IL DIBATTITO ❖ Il **Sindaco** ha confermato l'attenzione per la proposta, sottolineando che l'ipotesi progettuale consentirebbe lo sfruttamento di spazi sottoutilizzati della Fiera

Nuovo stadio alla Foce polemiche in sala rossa

Nessuna decisione (ovviamente) ma una «doverosa attenzione verso una proposta significativa» che offre soluzioni sull'utilizzo di spazi della Fiera adesso sottoutilizzati. Così il **sindaco** Marco Doria ha spiegato l'atteggiamento suo e della sua amministrazione rispetto alla proposta del presidente della Sampdoria Riccardo Garrone di realizzare un nuovo stadio alla Fiera del Mare. La vicenda è stata sollevata ieri in consiglio comunale da tre consiglieri del Pdl: la capogruppo Lilli **Lauro**, Stefano Balleari e Guido Grillo, che hanno chiesto chiarimenti su tutta la questione e sull'atteggiamento della

Fiera e dell'amministrazione comunale rispetto alla proposta di Garrone, sottolineando come la realizzazione di un nuovo stadio alla Fiera avrebbe ripercussioni pesanti sul traffico e sull'organizzazione di parte della città.

«Credo che questo sia un argomento sul quale le polemiche sono inutili - ha risposto il **sindaco** Doria - Un'amministrazione ha il dovere di valutare con prudenza ed equilibrio quella che ci è stata presentata come un'idea progettuale, e ha il dovere di esprimere un giudizio compiuto dopo aver acquisito elementi di certezza. Non stiamo decidendo sulla testa di nessuno,

cominciamo a riflettere e ad esprimere una nostra valutazione». Il **Sindaco** ha anche aggiunto che il Ferraris, recentemente affidato in gestione a un gruppo di privati, «continuerà ad essere per anni lo stadio della città. Quella che ci è stata presentata (ma non abbiamo ancora documenti scritti) è un'idea progettuale di una struttura che sarebbe riduttivo definire stadio». Doria ha quindi sottolineato che «la Fiera è un ente in grave difficoltà e noi dobbiamo garantire una prospettiva a questo spazio. Tutti gli Enti Fiera - ha aggiunto - sono in crisi, ma il nostro vede in crisi il suo evento principale (il Nauti-

co-ndr) e per di più ha spazi larghissimamente sottoutilizzati. Noi vogliamo porci come obiettivo quello di utilizzare al meglio questi spazi: un soggetto privato ci ha proposto di collocare lì uno stadio e noi abbiamo ascoltato». Quanto ai disagi che il nuovo stadio provocherebbe alla Foce, il **Sindaco** ha osservato che sarebbero gli stessi che adesso, per un certo numero di giorni all'anno, si creano a Marassi, perché «non si andrebbero a moltiplicare gli eventi calcistici. Tutta questa operazione, comunque, al Comune non costerebbe nulla e, in ogni caso - ha concluso il **Sindaco** - qualunque sia la decisione, dovrà essere tutelato l'interesse pubblico».

